



De Biasi ieri negli ospedali mantovani: qui con la presidente della Bamco

COMMISSIONE SANITÀ IN TOUR

Biodeposito della Bamco Il caso arriva al ministero

Sono 2.500 i cordoni conservati all'ospedale di Mantova. In attesa di una normativa che consenta di proseguire come biodeposito, ieri la senatrice Emilia De Biasi, presidente della Commissione Sanità al Senato, ha incontrato al Poma la presidente di Bamco, Giovanna Gamba. L'incontro è avvenuto nell'ambito del tour mantovano della De Biasi, organizzato dal deputato Marco Carra: sulla questione aperta di Bamco sarà presentata un'interrogazione nei due rami del Parlamento, al ministero della Sanità e una richiesta di attenzione concreta da parte della Regione. In mattinata la presidente si è recata a Pieve di Coriano dove ha illustrato a dirigenti, medici, operatori e amministratori locali le iniziative sulla riforma della sanità. L'appello lanciato a Pieve, dove si registrano punti di eccellenza nei reparti di pediatria, cardiologia, ginecologia, psichiatria e pronto soccorso, è quello di creare una collaborazione tra le tre regioni, Veneto, Emilia e Lombardia. Anche questo oggetto di

una futura iniziativa congiunta parlamentare. «E' un punto di volontà politica - spiega la De Biasi - dal momento che questa non collaborazione tra regioni e tra regioni e stato è solo penalizzante per l'intera sanità. Nella riforma in discussione ho proposto un emendamento perchè il nuovo Senato si debba occupare di sanità».

La senatrice si sta battendo anche sulle questioni della umanizzazione del parto, delle professioni sanitarie e della riforma del titolo V della Costituzione che comporterebbe più flessibilità anche nel settore della sanità. Ad Asola si è parlato dell'investimento di circa 7 milioni di euro, sui reparti di eccellenza di ginecologia e pediatria, e sulla necessità di salvaguardare il presidio ospedaliero che serve una zona con bacino di utenza di circa 60 mila persone. «Oggi (*ieri, ndr*) ci siamo occupati concretamente e di alcune opportunità e criticità della sanità mantovana - dice Carra - che tradurremo in atti parlamentari».